

AMICI IN CAMMINO

92



FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 92 CON GLI AMICI DELL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

Redazione: Via C. Bottà 3 10122 TORINO, Uffici: Via Santa Chiara 37, Telefono/fax 011882071

E-mail : info@associazionesantamaria.it, web: www.associazionesantamaria.it

SOMMARIO



“DOMANDATE PACE PER GERUSALEMME...”.	3
UN ANNO INSIEME	4
LA PRIMA VOLTA	5
EVOLUZIONE	6
LA NOSTRA ASSOCIAZIONE	7
GITA PELLEGRINAGGIO	8
LA CONSOLATA - A “FORNO ALPI GRAIE”	9
PELLEGRINAGGIO A BANNEUX 22-26 SETTEMBRE	10
IL CONFRONTO	11
RITORNO A BANNEUX	12
IL MESSAGGIO DI BANNEUX OGGI	13
L'ANGOLO DELLA LETTURA	15
VITA DI CASA NOSTRA	15

Cari amici,

La vita dell' Associazione è stata quest'anno vivace e propositiva.

Ripercorriamone le tappe salienti non tanto per compiacerci ma soprattutto per trarne uno stimolo ad impegnarci a fare sempre meglio.

Si è aperta una nuova strada: andiamo avanti!

LA REDAZIONE



Redazione: Via C. Botta 3 10122 TORINO

Uffici: Via Santa Chiara 37

Telefono/fax 011882071

E-mail : info@associazionesantamaria.it

www.associazionesantamaria.it



“DOMANDATE PACE PER GERUSALEMME...”.

Natale, di cosa abbiamo bisogno?

Una terza guerra mondiale a pezzi: così Papa Francesco descrive l'incandescente situazione geopolitica attuale. Dal 7 ottobre scorso si aggiunge ancora il pezzo della guerra nella Striscia di Gaza dopo il violento attacco di Hamas contro Israele.

In tutto il mondo si chiede la pace e si lavora per questo. Per noi cristiani quella è la Terra benedetta di Gesù. Per chi, come me, è stato a Gerusalemme e in Israele, vedere certe immagini e leggere certe notizie è un dolore grande. Al dolore immenso deve necessariamente corrispondere la preghiera incessante per chiedere il dono della pace.

Ci avviciniamo al Natale e alla nascita del Bambino Gesù a Betlemme gli Angeli annunciano la nascita del Figlio di Dio con le parole “Gloria a Dio e pace in terra...”. È Lui, il Bambino di Betlemme il Re della Pace; la Sua presenza è garanzia di pace, come è testimoniato anche dai Vangeli delle apparizioni del Risorto.

Perché la presenza di Cristo è garanzia della pace? Perché è Lui che semina il bene nel cuore dell'uomo e la guerra, come ogni dissidio e divisione, è la conseguenza di un cuore che ha perso la bontà Divina.

Quando noi chiediamo la pace non chiediamo semplicemente che cessino le guerre e i conflitti, ma chiediamo la conversione del cuore dell'uomo, autore del male.

A Natale noi siamo tutti più buoni, ma dobbiamo essere tutti più veri perché corrispondiamo a quella vocazione del cuore al bene che viene da Dio.

Nel Vangelo di Luca è descritto il momento in cui Gesù, vedendo la durezza di Gerusalemme che non ha accolto i Profeti e non accoglie il Messia, piange sulla Città. Continua quel pianto perché non c'è pace per quella Terra.

Ecco il mistero del Natale: vedere Dio “piangere le lacrime nostre”, come diceva padre Turollo. Il mondo è in subbuglio, noi abbiamo paura, eppure Cristo viene ancora per farci compagnia nel difficile cammino della vita. La Sua compagnia è nostra pace. Chiediamo a Cristo che tocchi il cuore dell'uomo. Buon Natale!

Don Paolo



UN ANNO INSIEME

Carissimi tutti,

un altro anno sta per terminare ed è bello rivivere i numerosi momenti vissuti assieme a voi anche attraverso la preziosa documentazione fotografica di Gianna e di Giuseppe. Grazie alle chat abbiamo la possibilità di sentirsi parte viva dell'Associazione e il nostro buongiorno e la nostra buona notte unisce tutti coloro che, anche se non partecipano attivamente, si sentono di far parte della grande famiglia della Santa Maria. Dopo un inizio d'anno un po' in sordina abbiamo cercato, attraverso incontri mensili, di incontrarci e recitare il Rosario in collegamento con il Santuario di Lourdes. Nel mese di aprile abbiamo partecipato con un centinaio di persone al pellegrinaggio diocesano presieduto dall'Arcivescovo mons. Repole a Lourdes. A giugno abbiamo trascorso una piacevole giornata a Cicengo ospiti di don Sandro che, con la collaborazione di numerosi suoi volontari, ha organizzato un pranzo degno di un ristorante a 5 stelle. La giornata è terminata con una visita al Santuario di Crea dove intorno al grande Crocifisso abbiamo pregato e ricordato tutti gli amici.

Il mese di settembre ci ha visti impegnati nell'organizzazione del pellegrinaggio a Banneux che finalmente ha potuto essere effettuato. Hanno aderito circa 50 persone, di cui alcune alla prima esperienza e attraverso il messaggio della Vergine dei Poveri abbiamo vissuto giorni ricchi di spiritualità e di condivisione. Abbiamo partecipato alle funzioni programmate dal Santuario. La nostra Via Crucis si è svolta in un angolo del bosco dove il grande silenzio ci ha permesso di meditare sulla Passione e Morte di Gesù. Il momento più suggestivo è stato la sera del flambeaux quando con le candele accese ci siamo seduti tutti intorno alla statua della Madonna e abbiamo recitato il Santo Rosario. La realizzazione dei due pellegrinaggi ha dato l'opportunità di conoscere nuove persone che hanno contribuito a dare più forza alla grande famiglia della Santa Maria e indurre il Consiglio di Presidenza ad organizzare alcuni momenti di incontro in sede durante l'anno e a rinforzare il gruppo che ha dato la disponibilità per andare a trovare a casa i nostri amici impediti.

La nostra Associazione ha una Statuto che è stato riconosciuto dalla Curia le cui finalità andavano aggiornate per cui si è provveduto a farne una bozza che è in diocesi in attesa di un riconoscimento. Appena avremo il nuovo testo



provvederemo a informare tutti i soci attraverso un'assemblea e anche indire elezioni per un nuovo Consiglio

Ecco il calendario degli incontri che il Consiglio di Presidenza ha programmato;

20 Ottobre	ore 15,30 in sede incontro mensile con la recita del Santo Rosario
11 Novembre	ore 16,00 Messa dei Defunti presso i e Suore del Cenacolo
17 Novembre	ore 15,30 in sede incontro mensile con la recita del Santo Rosario
2 Dicembre	ore 11,00 Santa Messa e pranzo comunitario di Natale a Pianezza
15 Dicembre	ore 15,30 in sede incontro mensile con la recita del Santo Rosario
19 Gennaio	ore 15,30 in sede incontro mensile con la recita del Santo Rosario
9/12 Febbraio	Viaggio a Lourdes in occasione dell'anniversario delle Apparizioni (limitato a 18 persone)
16 Febbraio	ore 15,30 in sede incontro mensile con la recita del Santo Rosario
15 Marzo	ore 15,30 in sede incontro mensile con la recita del Santo Rosario
19 Aprile	Ritiro Spirituale alla Madonna dei Laghi (Avigliana)
Maggio	Pellegrinaggio a Lourdes da programmare
Maggio	in sede incontro mensile con la recita del Santo Rosario
Giugno	Giornata dell'Amicizia al Santuario della Divina Provvidenza Cussiano (CN)

Mi auguro che possiate partecipare numerosi a questi incontri perché oltre al piacere di rivederci, possono essere occasioni di confronto e di condivisione per eventuali altre iniziative.

La Santa Maria ha bisogno di tutti noi e grazie alla costante preghiera quotidiana ci sentiamo uniti e insieme viviamo tutti i momenti felici o dolorosi che si presentano

Approfitto per fare gli auguri per un Santo Natale e un sereno 2024 a voi tutti e a tutte le vostre famiglie

Marilena

LA PRIMA VOLTA



Sono andato a Lourdes per la prima volta e alla mia tenera età ho deciso di essere presente e se possibile aiutare coloro che, meno fortunati di noi, avevano necessità di assistenza.

La mia sorpresa è stata la grande partecipazione dei giovani presenti alle preghiere, alla processione serale, alle Sante Messe.

Pensavo che ci fossero solo gente con i capelli bianchi come me, ma non è stato così.

Per la verità il nostro pellegrinaggio era formato da "giovani come me" e il viaggio in aereo da MI per l'aeroporto di Lourdes era straordinariamente pieno di tutte le età compresi quelli che avevano necessità di aiuto.

L'altra grande sorpresa era lo spazio dedicato al Santuario privo dei venditori di "ricordi" di Lourdes, che tuttavia non mancano e appena fuori dal recinto del Santuario ne trovi uno di seguito all'altro.

Il mio pellegrinaggio, per la verità, mi è rimasto impresso per la vastità dello sviluppo di Lourdes solo grazie alla fede nella Madonna. Questa piccola città è certamente diventata grande e piena di alberghi per il "turismo religioso" che attira anche le "Forze Armate" perché ogni anno si svolge un raduno delle Forze Armate che vengono da tutto il mondo.

Mi ha poi impressionato la vastità delle Chiese, la loro dimensione che raccolgono ora migliaia di persone ed i voti che si trovano appesi alle pareti dei Santuari ed infine la famosa grotta dove Bernadette scavò con le mani e si infangò il viso.

E' immensamente bello poi seguire le tante Sante Messe che vengono celebrate da molti Sacerdoti di molte nazionalità e le preghiere che recitano e le invocazioni che indirizzano alla Madonna ottenendo in qualche caso dei risultati a dir poco miracolosi per tanti che sono lì ad aspettare di essere salvati dal loro stato di infermi che piova oppure che ci sia il sole.

Mi è rimasto impresso la dimo-

strazione di fede e di speranza delle tantissime persone presenti, perché non rappresentano dei fanatici o degli sprovveduti, ma sanno e sono coscienti della loro fede altrimenti perché vanno dove una povera "contadina" è stata toccata dalla voce di quella che lei chiamava "Signora" e aveva contro tutti anche il parroco, ma la sua fede era più forte.

Sono cosciente e confesso che sono partito per vedere e mi sono convinto che il vero miracolo sono le centinaia di migliaia di persone che in estate ed in inverno vanno a Lourdes per fede sentita dentro di loro e non per "vedere".

Si calcola che i pellegrini di Lourdes siano all'incirca 5 milioni all'anno.

Le lunghe fila per passare davanti alla "grotta" non sembrano finire mai e allora ho chiesto: ma perché aspettate tanto: risposta perché vogliamo vedere dove è avvenuto il primo vero miracolo: quello della sorgente e poi accarezzano pure le pareti della grotta con fede ed in questo mi ricordava il gesto che si fanno normalmente con le cose cosiddette sacre come la statua di San Pietro nella Basilica del Vaticano dove la gente tocca il piede perché così esprime la sua fede.

Ma a Lourdes questo viene fatto perché dalla pietra sgorga la fonte e la pietra rappresenta il miracolo vero perché sembra viva quello che è successo.

Mi ha poi impresso la serata della processione e poi la successiva sera e poi quando cominci la giornata pensando solo alla preghiera e nient'altro.

E poi ti chiedi perché la "comunità umana" è così avara con le persone che hanno meno di te oppure hanno necessità di aiuto come nel caso dei malati che vanno alla "grotta"?

E' pur vero che da quando è apparso il famoso "uomo sapiens" questo ha creduto in qualcosa come dimostrano i reperti che trovano in giro gli archeologici.

Ma quando vai in Israele e vai poi a Lourdes senti che la fede è terribilmente diversa e ti fa sentire che Dio è vicino a te e il prossimo che sia malato o sano rappresenta l'immagine di Dio.

Questo ho sentito anche a Lourdes parlando con le persone che erano compagni di viaggio.

Giulio Traversi



EVOLUZIONE



Mi considero un veterano dei pellegrinaggi con l'Associazione Santa Ma-

ria (18 a Lourdes e 2 a Banneux), la prima volta nel 1964 con pellegrinaggi FIAT, così come Bianca mia moglie (12 a Lourdes e 6 a Banneux) la prima volta nel 1962

Raggiunta la pensione ho potuto partecipare al pellegrinaggio a Lourdes per diversi anni come barelliere.

Ho sempre presente i preparativi dei vagoni ferroviari, l'arrivo dei pellegrini ed ammalati alla stazione, l'emozione di reincontrare persone con cui si è vissuto precedenti viaggi verso la Grotta.

Persino un caro ricordo del dormire tutti insieme coricati sui sedili dei vagoni, e come non ricordare il vagone ristorante con il faticoso minestrone molto apprezzato da tutti.

I nuovi pellegrinaggi sono in Bus o in Aereo. L'atmosfera è differente, ma sempre ci permette di metterci in cammino tutti insieme verso la "Grotta".

Anche quest'anno ho potuto godere della vicinanza di nuovi pellegrini, che facevano la pri-

ma esperienza.

Con altri veterani, abbiamo ricordato vecchi amici che sono rimasti nella storia della nostra Associazione e purtroppo non ci sono più.

Il pellegrinaggio si è svolto molto bene, e per me e Bianca è stato particolarmente commovente quando, insieme ad altre 2 coppie di sposi, siamo stati festeggiati per i nostri 60 anni di matrimonio.

A confermare quanto affermato da "Gianna", a Lourdes si fa un'esperienza al tempo stesso religiosa ed umana, dove le componenti sono molteplici: l'amicizia che si stringe, la collaborazione, la partecipazione corale alle funzioni, la solidarietà e anche il "Folklore".

Quest'anno un meraviglioso esempio di FOLKLORE l'hanno dato i 25.000 giovani che sono venuti in pellegrinaggio a Lourdes nei giorni in cui eravamo presenti.

Un carissimo ringraziamento ai Sacerdoti, alla nostra Presidente Marilena Comotto e a tutto il personale organizzativo.

Ringraziamo anche Barellieri Damine e pellegrini per questa bellissima esperienza condivisa con tutti loro.

Ernesto e Bianca Garelo.





LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Il ricordo e l'esempio di Maria Grazia sono sempre vivi. Un "grazie" a Nereo che ha trovato tra i suoi appunti questa grande testimonianza di appartenenza all'Associazione Santa Maria scritta di suo pugno. "...c'è un posto anche per te"

Questa è la vita nella nostra Associazione

*Associazione Santa Maria
Corso Regina Margherita, N. 55
10124 TORINO*



Pellegrinaggi



LOURDES



*ed. altri Santuari Mariani
San Pio Janine e Balleini
in accompagnamento malati*



*Comunicazione
diretta con gli
ammalati*



spornate dei amici

Progetti per accompagnamento familiari ai Pellegrinaggi

Incontri di spiritualità e preghiera

--- c'è un posto anche per te '---

GITA PELLEGRINAGGIO A “CICENGO” E “CREA”



Ci siamo ritrovati numerosi al borgo di Cicengo, nel cuore del Monferrato, a vivere una giornata nel segno dell'amicizia e della solidarietà. La giornata è iniziata con la messa, celebrata da don Sandro nella chiesetta del borgo, per poi proseguire con il pranzo all'aperto nel cortile dell'attiguo oratorio. Sotto la regia di don Sandro, provette cuoche volontarie hanno cucinato un sontuoso pranzo – sembrava quasi un pranzo di nozze – servito sotto i gazebo da un nutrito gruppo di parrochiani e di ragazzi che hanno fatto a gara per accoglierci in una atmosfera allegra e rilassata.

All'Associazione Santa Maria è stato intitolato il punto di ristoro dell'oratorio, in ringraziamento del sostegno da parte dell'Associazione, con l'apposizione di una targa scoperta dalla presidente Marilena Comotto.

Poi, nel pomeriggio, ci siamo recati al santuario di Crea, patrimonio dell'Unesco e centro del Sacro Monte, dove, dopo la visita alla chiesa, ci siamo raccolti intorno al grande crocefisso che si erge all'inizio del percorso delle cappelle, per recitare tutti insieme il rosario. E' stata un'occasione per ritrovarsi, per trasmettersi esperienze e per trovare nuovi spunti di riflessione per affrontare il cammino della vita

Gianna



Un po' di ottimismo, pensieri di vita insieme.

Speciale la giornata trascorsa in compagnia da don Sandro, una giornata buona, piena, importante. Dire "Vi voglio bene" in una pagina non è facile. La maggior parte di voi la conosco appena. Ma vedere l'impeto che ci mettete a seguire queste giornate, il vostro amore per le cose belle, i commenti gentili, tutto ciò mi fa sperare che c'è tutto un mondo di persone buone e oneste che non sale mai alla ribalta e non va sui giornali. Ma esiste. E spero sia il germe di una umanità nuova. Più attenta all'altro, più profonda, che si diverte, lavora, ama, spera, ma ogni tanto si ferma anche a pensare, a riflettere, ad arricchire il proprio mondo interiore.

Guardare nel cuore degli altri e capire le sfide che ognuno di noi affronta tutti i giorni sicuramente ci aiuta a trattarci con più pazienza, gentilezza e tolleranza. Dobbiamo sentire l'amore di Dio per saper amare chi abbiamo intorno a noi, per far rifiorire ciò che di bello abbiamo nel cuore. La giornata di sabato 17 giugno, trascorsa dal nostro caro don Sandro, è stata tutto questo: amore, generosità, rispetto e speranza...almeno per me...ma spero lo sia stata anche per voi. Viva la vita, la fratellanza, l'amore: è l'amore che salva il mondo. Praticiamo sempre la tenerezza che fa bene allo spirito e alla salute.

Grazie a voi tutti. Vi voglio bene!

Agnese Casetta



LA CONSOLATA



La processione della Consolata è un appuntamento a cui la nostra Associazione non può mancare: anche quest'anno il nostro "squadrone" di damine dietro il nostro stendardo ha seguito la statua della Madonna per le vie cittadine.



A "FORNO ALPI GRAIE"



Anche quest'anno ci siamo recati a Forno Alpi Graie a pregare sulla tomba di suor Gabriella: il suo esempio è indimenticabile e ci sprona sulla via del bene e della carità.



PELLEGRINAGGIO A BANNEUX 22-26 SETTEMBRE

Siamo tornati a Banneux, già meta di tanti nostri pellegrinaggi, e abbiamo vissuto nuovamente l'esperienza della preghiera nell'incanto del bosco, della fraternità e della collaborazione gioiosa.



Nella chiesa grande abbiamo pregato tutti insieme inchinandoci e adorando



La sera, davanti alla statua luminosa di Maria, ci siamo raccolti coralmente in preghiera



IL CONFRONTO

Molto spesso nell'arco della nostra esistenza ci troviamo davanti a un bivio, il famoso confronto: vado di qua o vado di là, prendo questo o prendo quello. Dobbiamo confrontarci su quale scuola scegliere, su quale vestito indossare, su quali scarpe mettere, in quale città vivere e così via con tanti altri confronti che condizionano le nostre vite.

Mi sono ritrovato a confrontare anche Lourdes a Banneux che, pur essendo due luoghi di culto, sono uno all'opposto dell'altro. Trovo Lourdes molto commerciale e più sfarzosa dove al contrario c'è una Banneux spirituale, intima, semplice, dove trovare quiete e serenità e raccogliere i propri pensieri per meditare all'ombra di alberi secolari.

Confrontare Lourdes con Banneux mi viene da pensare alla coppa dell'ultima cena che non era certamente in oro zecchino con sfavillanti pietre incastonate (Lourdes), ma semplicemente una coppa fatta o di creta o di legno (Banneux) dove, nonostante le diverse interpretazioni di materiale, l'oggetto serviva al medesimo obiettivo: bere del vino.

Sono sì due luoghi di culto dedicati alla Madonna ma diversamente realizzati, dove lo scopo è il medesimo: ritrovarsi insieme per una preghiera.

Non è necessario essere in un posto sfarzosamente allestito ma basta un piccolo angolo remoto dove potersi ritrovare spiritualmente con sé stessi o con altri per meditare. Del resto la natività è avvenuta in un semplice luogo come una grotta e non in uno palazzo sfarzosamente.

Insomma paragono Lourdes al commerciale mentre Banneux allo spirituale; luoghi diversamente strutturati ma entrambi con lo stesso fine: pregare, pensare, meditare.

Giuseppe



RITORNO A BANNEUX

Dopo tre anni di assenza l'Associazione Santa Maria è tornata a Banneux, alla Vergine dei Poveri. Sono quasi trent'anni che vengo in questo luogo, tutto è favorito dal silenzio e dal clima di grande raccoglimento che vi regna. E' una vera beatitudine ritrovare la dimensione di un silenzio che avvicina a Dio e riscoprire il senso del sacro nella natura e nell'uomo, un silenzio di cui abbiamo sempre più bisogno, immersi in un mondo chiacchioso, indifferente e distratto. Un silenzio che permette di guardare dentro noi stessi riscoprendo la bellezza e i limiti di essere creature amate dal Signore. Un silenzio che vorremmo riconquistare anche a Lourdes. Povertà e silenzio sono il messaggio chiaro della Vergine a Banneux e naturalmente questo clima si presta facilmente alla preghiera meditativa e intima, ma non si creda che ostacoli i rapporti umani. Le relazioni fra le persone ne sono favorite e la presenza di piccoli pellegrinaggi evita dispersioni di tempi, ritmi incalzanti e pressanti come a volte necessariamente dobbiamo fare a Lourdes.

Il servizio finalmente può tradursi in grande disponibilità all'ascolto e la vita che si vive è veramente la possibilità bellissima dello stare tutti insieme, condividere i pasti tutti insieme malati, pellegrini, barellieri, damine, sacerdoti, medici. La mia percezione è quella di vivere all'interno di un grande monastero all'aria aperta e di riconquistare la parte vera di noi stessi, arricchendoci di umanità e grazia.

Mi permetto di fare una riflessione, una provocazione: come è possibile contrapporre il pellegrinaggio a Banneux a quello di Lourdes? Due esperienze uniche, così

diverse ma anche complementari: un messaggio univoco della Vergine che rimanda costantemente a suo Figlio, sorgente della grazia. Positivo sarebbe invece importare a Lourdes con un sano realismo quanto di peculiare si vive a Banneux, recuperando lo stile di un servizio meno zelante e più sobrio, ma non certo meno fraterno, insomma: meno medaglie, bretelle e grandi coreografie, ma un servizio di carità che conduca noi e i fratelli all'incontro personale con Dio, vero scopo del pellegrinaggio. Lo si è tentato questo anno a Lourdes, va studiato e migliorato, riproposto con più attenzione. Penso sia da riproporre. Banneux, quindi, come scuola per prepararsi e per ripetersi a Lourdes, per gustare il ritmo di una velocità della vita più umana, scandita sulle persone.

Tanti innamorati di Banneux hanno anche nostalgia di un Lourdes profondamente mutato nel tempo. Sarebbe proficuo parlare e dialogare, anche per diffondere la conoscenza di un pellegrinaggio stranamente poco noto nonostante da decenni sia meta annuale della Santa Maria. Si fa un'esperienza personale in questo piccolo e nascosto Santuario belga: secondo me non ne saremo delusi. Banneux può diventare per tutti noi, abituali pellegrini di Lourdes, la pausa per ripensare la nostra devozione a Maria, per rinverdire la consapevolezza di essere noi appassionati figli che hanno in Lei la più dolce e la più amabile delle mamme.

Un caro saluto a tutti voi soci ed amici della Santa Maria

Carlo Albertzzi



IL MESSAGGIO DI BANNEUX OGGI

15 gennaio 1933: la Vergine appare a Mariette Bèco

30 gennaio 1933: Adolf Hitler prende il potere in Germania.

Mai come quest'anno il messaggio della Vergine dei Poveri mi è parso attuale.

Guardando quella statua che rappresenta la Vergine, mi ha particolarmente colpita quel viso mesto reclinato verso il basso, verso una umanità ancora inconsapevole del dramma che avrebbe presto travolto il mondo intero generando infiniti lutti e morti. Brevi sono i messaggi della Vergine che si presenta col nome di Madonna dei Poveri. Certo, i poveri, ma chi sono i poveri? Forse tutta quella umanità dolente che sarebbe stata di lì a poco travolta dagli eventi, dal male assoluto che si sarebbe insinuato in ogni famiglia, in ogni località anche la più sperduta. Davanti ad un futuro così tetro, Maria raccomanda la preghiera, unica arma possibile e unico baluardo contro le tenebre, la penitenza come mezzo di espiazione, l'immersione delle mani nell'acqua della fonte in segno di accettazione e di umiltà.

Riflettendo su questi aspetti dei messaggi, sono arrivata alla cappella dell'Adorazione, dedicata all'Arcangelo san Michele. Già, proprio l'Arcangelo di cui si invoca l'aiuto nella battaglia contro il male: nell'apparente assoluta pace del luogo ecco che ci

si rammenta che la pace è fragile e che va difesa combattendo con le armi della preghiera e del sacrificio.

Proprio di fianco all'altare ecco un altro simbolo: una corona di spine intrecciata con il filo spinato della cortina di ferro, donata dagli abitanti di un paesino della Germania est dopo la caduta del muro di Berlino. Ancora un simbolo della fragilità della pace, del suo immenso valore, della necessità di preservarla.

A fianco alla cappella si erge una torre campanaria massiccia, dono di Konrad Adenauer, accanito sostenitore della necessità dell'unione contro i particolarismi e del riconoscimento delle comuni radici cristiane dell'Europa, i cui valori fondanti sono la realizzazione di libertà, sicurezza e giustizia.

Aggirandomi nel bosco, tra le statue offerte da molti stati in omaggio alla Madonna, mi è parso che quel monito risuonasse potente oggi, nell'attuale situazione: la pace è una conquista delicata che va perseguita senza ritenerla un valore scontato e intoccabile. Nel bosco si respira una atmosfera di tranquillità e di serenità ma il significato dei simboli e dei messaggi ci invita a riflessioni profonde.

Gianna





Nella Casa di Accoglienza una targa ricorda l'assidua presenza dell'Associazione nel corso di 50 anni

Nel viale delle cappelle, spicca l'immagine di madre Teresa inginocchiata in umile preghiera.



L'ANGOLO DELLA LETTURA



Cosa c'entra la felicità?

L'autore, esaminando il significato della parola felicità in quattro lingue—greco, latino classico, ebraico e inglese—ne scopre i significati diversi legati a valori etici, a questioni politiche, ad atteggiamenti psicologici.

Si scoprono così modi diversi di approcciarsi al significato della vita e della morte, al futuro e al passato.

Muta il significato della parola felicità anche nel corso della vita perché siamo noi stessi che cambiamo e cambiano le nostre aspirazioni e i nostri desideri.

La parola e i poveri

Storia di un'amicizia cristiana:

Carlo Maria Martini e la Comunità di Sant'Egidio.



“Ciò che maggiormente mi faceva soffrire era una specie di assioma un dogma, che sembrava separare la preghiera e la conoscenza della scrittura, dall'interesse per i poveri e l'impegno sociale e politico”. Carlo Maria Martini insigne studioso, rettore del pontificio istituto biblico, rettore della Gregoriana, arcivescovo di Milano ci regala in questo libro un'immagine nuova e sorprendente. Eccolo dunque impegnato a spingere la Cinquecento senza benzina o a visitare anziani soli a Trastevere o a dire messa in periferia. Roberto Zuccolini portavoce di Sant'Egidio e giornalista del Corriere raccoglie nel libro inedite testimonianze, interventi, lettere, omelie che ricostruiscono un'amicizia cristiana tra Andrea Riccardi e il cardinale, uomo che “pensava in modo biblico, chiedeva molto e amava ascoltare”.

Mi ha colpito particolarmente la capacità di anticipare innumerevoli temi attuali: il dialogo con l'Islam, le migrazioni, la guerra. E' un dibattito aperto in un momento in cui la Chiesa è sottoposta ad attacchi anche velenosi sui social e il dialogo si fa sempre più difficile.



VITA DI CASA NOSTRA

RICORDIAMO NELLE NOSTRE PREGHIERE

Bianca Ladina

nostra damina di Pandino

Mario Colombo

nostro compagno di viaggio
per tanti anni

Suor Attilia

che è volata a raggiungere
suor Gabry

Alberto Milone

marito della nostra damina
Clara



BENVENUTI

Olivia

pronipote di Margherita
Benedicenti

Leonardo,

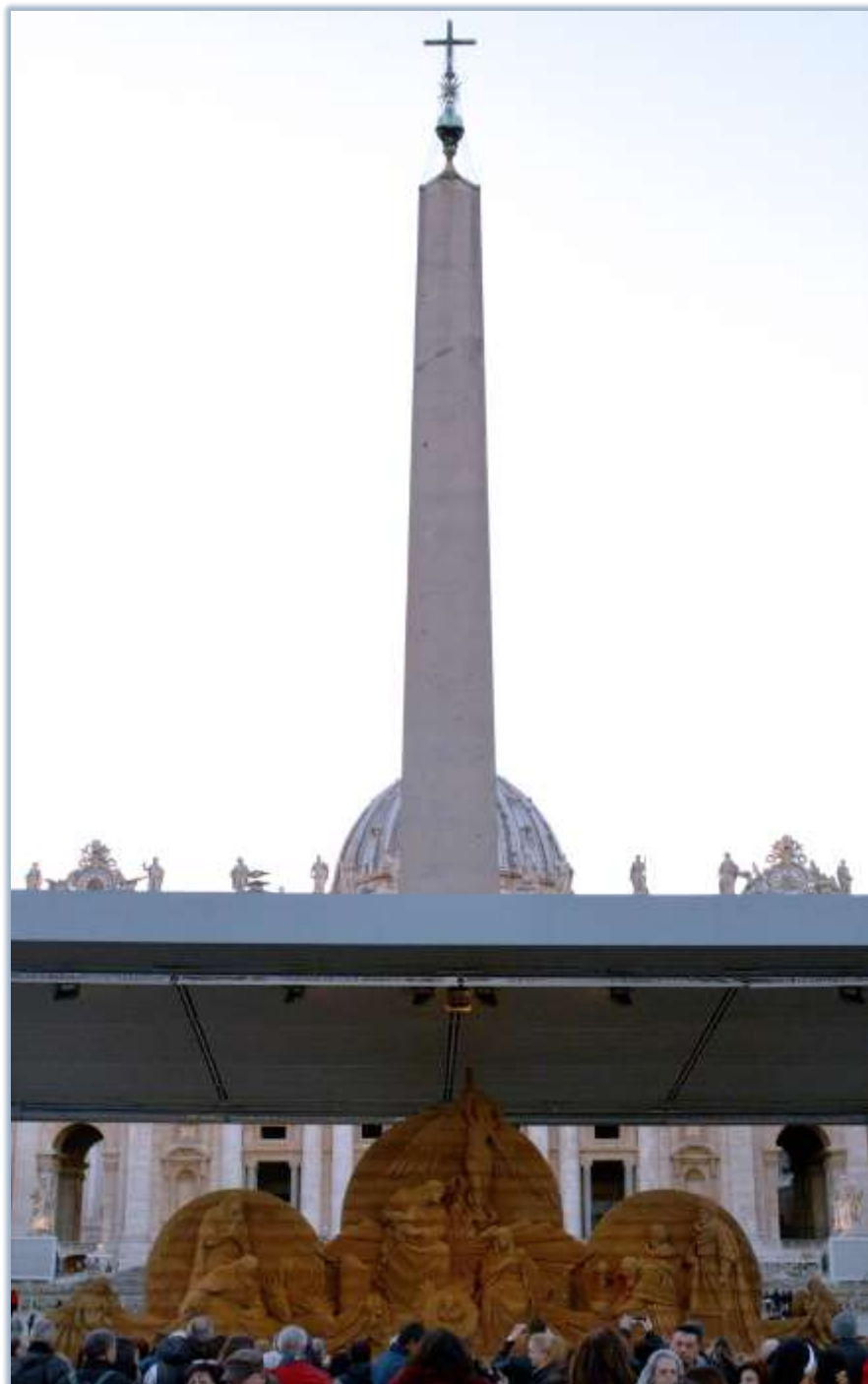
figlio della nostra dottoressa
Giorgia



Ciao Mario, ora sei in Cielo ad incrementare la schiera degli Angeli, tra le braccia della tua cara mamma.

Come dimenticare il tuo sorriso dolce, la tua signorilità, la tua ironia e quel farfallino che sfoggiavi con orgoglio!

C'è chi guarda il cielo per vedere una stella cadente e poter esprimere un desiderio.
E poi c'è chi lo guarda ogni sera perché lassù tra le stelle c'è un pezzo del suo cuore.



A TUTTI I LETTORI

**SOCI E AMICI DELLA
NOSTRA
ASSOCIAZIONE**

**I PIU' CALOROSI
AUGURI
DI UN**

SANTO NATALE

E DI UN

**SERENO
ANNO NUOVO**

*Presidenza
e Consiglio Direttivo
con la Redazione*

GRAZIE a tutte le persone che si iscrivono o rinnovano la quota associativa per contribuire in questo modo alle attività benefiche dell'Associazione e alle spese relative alla stampa e alla spedizione di "Amici in cammino".

La quota annuale di iscrizione è di €. 30 da bonificare sul conto corrente dell'Associazione acceso presso la banca Intesa San Paolo

IBAN IT55U0306909606100000115930

AMICI IN CAMMINO N. 92 del 10.11.2023

Direttore responsabile. Carlo Albertazzi

POSTE ITALIANE SpA spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02 2004 n. 46) Art. 1, Comma 1 NO/TORINO n°. 3/2019